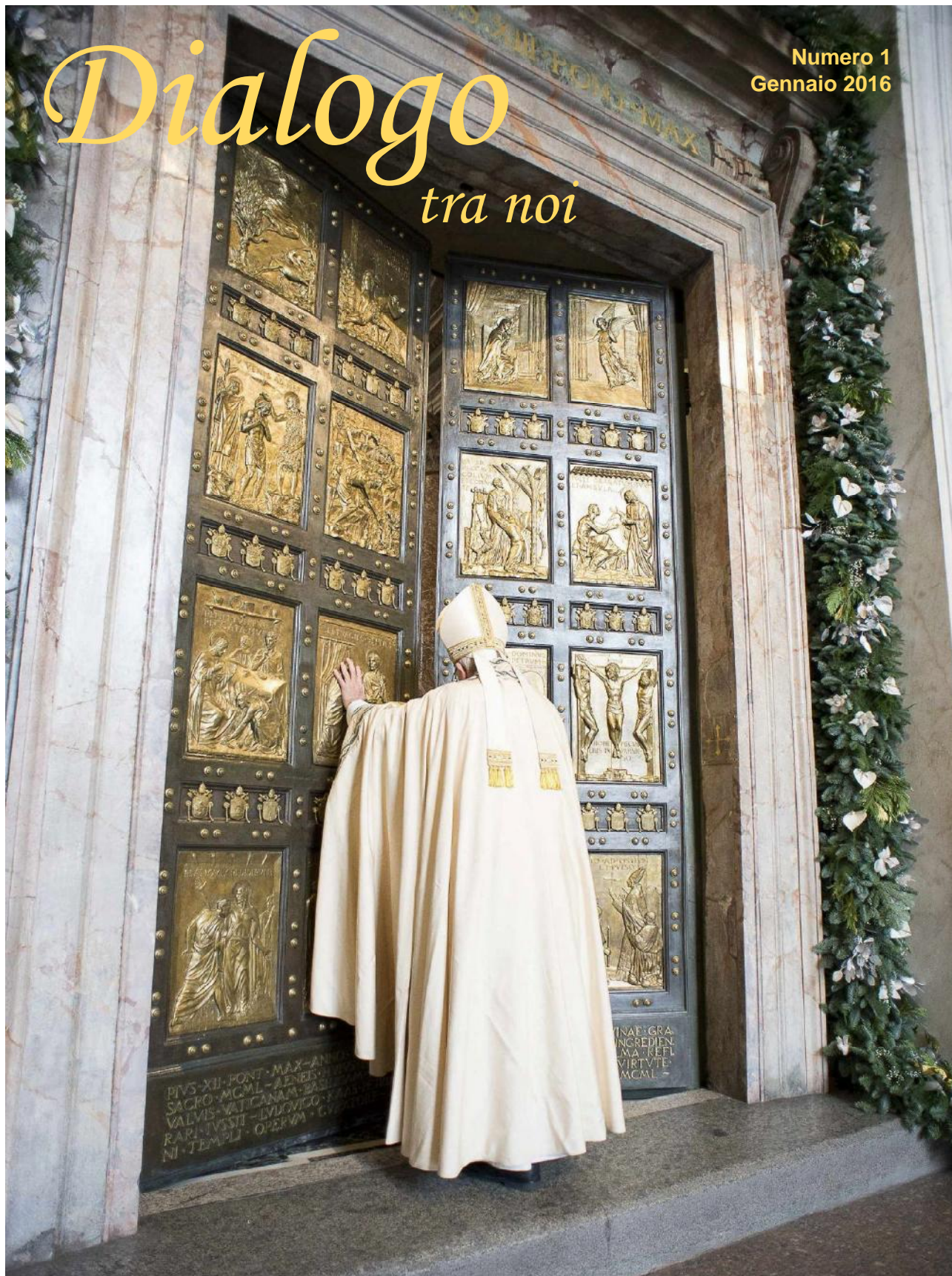


Dialogo

tra noi

Numero 1
Gennaio 2016



Mensile di informazione della Comunità Pastorale "SANTA CROCE" in Garbagnate Milanese



officina
autorizzata



MERONI srl

20024 Garbagnate Milanese (Mi) – Via S. Pellico, 27
Tel. e Fax 02 995 59 85 – Tel 02 990 21 322
E-mail: officina.meroni@libero.it

PASTICCERIA
CAFFETTERIA dal 1974

Borella

di Borella Stefano
produzione propria



Piazza Santuario, 15
tel. 02 9956195
GARBAGNATE

**Romanò
Giardini**

Cell. 333-6863180



via Monza 33
Garbagnate Milanese
P.IVA 03880540962
www.romanogiardini.it




Anna Meroni
Ottico Optometrista
Via Garibaldi, 116 – 20024 S. Maria Rossa
Garbagnate Milanese
Tel. 02 9959449 - otticaannameroni@tiscali.it

NUGARA DOMENICO

GRATATAPPARELLA
LA PRIMA GRATA AVVOLGIBILE
CHE SI TRASFORMA IN TAPPARELLA!

Nessun lavoro di muratura, la grata tapparella è realizzata **completamente in acciaio**, si controlla con un semplice pulsante e può avvolgersi fino a sparire completamente nel cassonetto.

RIPARAZIONI ED INSTALLAZIONI DI
Zanzariere - tapparelle e serramenti in genere – protezioni per appartamenti
V.le Forlanini n. 40/E – 20024 Garbagnate Milanese –
Tel. 02/994.0651 – Cell. 348.2532379 – nugado@tiscali.it



sommario



L'editoriale	pag.	4
Qui nella Comunità	pag.	7
Qui in Oratorio	pag.	10
Racconti in Foto	pag.	13
Qui a Scuola	pag.	14
Nel tempo libero	pag.	21
Storia Locale	pag.	22
Qui nelle parrocchie	pag.	26
Qui associazioni	pag.	35
Qui Libri	pag.	38

In copertina: Papa Francesco apre la porta Santa in S. Pietro

Dialogo tra noi

Mensile delle parrocchie "Santi Eusebio e Maccabei", "Santa Maria Nascente", "S. Giuseppe Artigiano" e "S. Giovanni Battista" in Garbagnate Milanese
Anno XLVIII, n° 1 - Gennaio 2016
Proprietà della Parrocchia Santi Eusebio e Maccabei, via Gran Sasso, 12 - tel. 02.9955607.
www.comunitasantacrocegarbagnate.it
eusebio.maccabei@tin.it

Direttore responsabile: don Claudio Galimberti
Hanno collaborato: Lella Fierro Almiento, Giorgio Montrasi, Roberto Gianotti, Matteo Comi, Diana Toresini.
Registrato al Tribunale di Milano il 15.09.1969 al n.249
MCAziendagrafica, Via A. De Gasperi, 4 - 22072 CERMENATE (CO)
Abbonamento annuale 18 euro

l'editoriale

È iniziato da qualche settimana l'anno 2016. Un anno carico di aspettative per il mondo economico-sociale, ma anche per la Chiesa tutta: è l'anno santo della Misericordia. *“Come desidero che gli anni a venire siano intrisi di misericordia per andare incontro ad ogni persona portando la bontà e la tenerezza di Dio!”*. Questa espressione di Papa Francesco basta da sola per far comprendere lo scenario su cui porre la straordinarietà di questo evento. Questo Giubileo della misericordia presenta molti tratti di

CAMBIARE PER TESTIMONIARE NELL'ANNO DELLA MISERICORDIA

originalità. Deve essere letto come un vero strumento per la **“conversione pastorale”** che Papa Francesco chiede con insistenza dall'inizio del suo pontificato. Il primo tratto è certamente quello del tema scelto. La misericordia non è una parola qualunque per il credente. Essa, al contrario, esprime il cuore stesso della rivelazione cristiana e conserva il contenuto dell'intera predicazione della Chiesa nei suoi duemila anni di storia. La Lettera **“Misericordiae vultus”**, in poche pagine, riesce a tracciare una sintesi incredibile del tema e fa emergere la misericordia come il percorso da seguire per un'autentica conversione di vita. **La misericordia si presenta subito come un fatto concreto più che una parola pronunciata. Ha un volto, quello di Gesù di Nazareth** che con la sua parola e, soprattutto, la

sua vita rende evidente l'amore misericordioso del Padre. Egli richiama all'agire e al comportamento di Dio che a tutti va incontro con amore, senza escludere nessuno. Probabilmente, è proprio questo **“senza escludere nessuno”** che merita di essere maggiormente sottolineato. La misericordia, infatti, è la capacità di accogliere e di amare quanti in modo particolare sono quelli a rischio di tristezza, perché la vita li ha svantaggiati, i più lontani perché segnati dalle diverse forme di emarginazione, non da ultimo quella del peccato. Per questo, ogni cristiano è chiamato a vivere l'Anno santo alla luce dell'insegnamento del Signore Gesù, che è diventato il motto del Giubileo: Misericordiosi come il Padre. Un invito a scoprire, anzitutto in se stessi, l'esperienza della misericordia per diventare strumento presso gli altri dell'amore gratuito di Dio. Un amore, appunto misericordioso, cioè capace di andare oltre ogni limite e confine posto dagli uomini, senza nulla chiedere in contraccambio. **Sapere di avere bisogno di Dio è già il primo passo** della sua misericordia, che ci viene incontro e ci raggiunge per riconciliarci con sé. Un Giubileo è un evento che chiama tutta la Chiesa a un impegno straordinario perché si viva in maniera ancora più forte l'esperienza della grazia e del perdono. Il Giubileo richiede **almeno due segni: il segno dell'apertura della Porta santa**, innanzitutto. Il passaggio

Cambiare per testimoniare, andare verso gli altri per offrire quella Misericordia che Dio ha per ciascuno di noi...





della Porta è simbolo del cambiamento che si è chiamati a compiere per dare testimonianza forte e convincente della fede. Questo è uno dei tratti importanti per vivere il Giubileo. **Attraversare la Porta santa è immagine dell'atto con cui si decide di cambiare vita e di convertirsi al Signore**, lasciandosi plasmare dal suo amore. Nessuno che varca quella Porta della misericordia può pensare di rimanere lo stesso, e neppure di restare neutrale davanti all'offerta di amore che riceve. Come si ottiene misericordia, così si diventa testimoni di misericordia. Chiedere di essere misericordiosi come Lui ci obbliga a dare un ritmo diverso alla vita quotidiana e impegna a modificare il nostro modo di pensare e di comportarci. In un periodo dove spesso l'indifferenza regna sovrana e anche per il credente e la comunità cristiana il rischio di rinchiudersi in se stessi è all'ordine del giorno, il richiamo alla misericordia spezza ogni tentazione d'isolamento e autoreferenzialità, per aprirsi all'altro scoprendo il suo vero volto e il suo desiderio di Dio. Il secondo segno è **il pellegrinaggio**: anche noi ne proporremo uno a Roma, presso la tomba dell'Apostolo Pietro, per incontrare Papa Francesco e per varcare le porte sante delle 4 Basiliche Papali. Sentiamolo come gesto individuale, ma anche della Comunità a cui apparteniamo. È l'invito a mettersi in cammino, dopo la decisione di convertirci,

per testimoniare a tutti la misericordia che Dio ci ha riservato. Ogni Chiesa locale può vivere questo momento di grazia. E quindi, anche la nostra Comunità Pastorale. **Porre la misericordia al centro della nostra pastorale** equivale a far diventare le nostre iniziative, un'esperienza di **accoglienza**, di **ascolto** e di **perdono**. Abbiamo bisogno di esprimere la fede con il sorriso vero, frutto della bontà e del desiderio di compiere un tratto di strada insieme al nostro fratello, alla nostra sorella, che incontriamo. Questa dovrebbe essere la misericordia che si fa strada nelle nostre comunità perché diventino luogo e spazio concreto di accoglienza e di perdono. Lo ricorda, con parole impegnative, Papa Francesco: *«La prima verità della Chiesa è l'amore di Cristo. Di questo amore, che giunge fino al perdono e al dono di sé, la Chiesa si fa serva e mediatrice presso gli uomini. Pertanto, dove la Chiesa è presente, là deve essere evidente la misericordia del Padre. Nelle nostre parrocchie, nelle comunità, nelle associazioni e nei movimenti, insomma, dovunque vi sono dei cristiani, chiunque deve poter trovare un'oasi di misericordia»* (MV 12). Inoltre, possiamo pensare che la misericordia possiede una tale forza creatrice da costituire per noi credenti la chiave di volta per un'autentica promozione culturale. Non è forse questo il richiamo che proviene da Papa Francesco quando ci invita a riscoprire le opere di misericordia corporale e spirituale? Che cosa sono questi consigli di vita se non la provocazione a porre attenzione alle persone più semplici e alle loro esigenze? Una provocazione per risvegliare la coscienza dal sonno e riscoprire la bellezza della fede che apre alla condivisione. Cambiare per testimoniare, andare verso gli altri per offrire quella Misericordia che Dio ha per ciascuno di noi: ecco l'invito di questo Anno Santo. Misericordiosi come il Padre!

**Il vostro aff.mo Parroco
Don Claudio**

Lo Spaccio dell'Intimo

INTIMO DONNA / UOMO...



wonderbra



...CALZE
UOMO / DONNA...



L O ♥ A B L E



...PIGIAMERIA
UOMO / DONNA...

...E TANTE ALTRE MARCHE!!!

Via per Cesate, 100 - 20024 Garbagnate Milanese (Milano) - Tel. 02 99069881

**associazione italiana per la donazione
di organi tessuti e cellule**
Gruppo di Garbagnate Milanese

ONLUS
(organizzazione non lucrativa di utilità sociale)



Sede: via Canova, 45 - 20024 Garbagnate Milanese
Tel 02-9954898

MILANI
TERMOIDRAULICA

Garbagnate Milanese - via Varese, 144
tel. 02-995.5866 - fax 02-9902.6243
e-mail: gaetmil.04@virgilio.it

STUDIO TERMOTECNICO

Adeguamento impianti secondo normative 46/90 e 10/91

- IDRAULICA
- RISCALDAMENTO
- ARREDOBAGNO
- CONDIZIONAMENTO
- ANTINCENDIO
- ELETTRODOMESTICI

IDEE PER LA CASA FOPPAPEDRETTI

qui nella Comunità

SAN GIOVANNI BATTISTA: CHIESA PENITENZIALE

La parrocchia di San Giovanni Battista, nella nostra Comunità Pastorale, è stata scelta dal Cardinale Arcivescovo come “chiesa penitenziale” per l’Anno Santo della Misericordia.

La Diocesi di Milano, infatti, attuando le indicazioni di Papa Francesco, ha deciso di aprire 9 “Porte della Misericordia”, in 9 diverse Chiese nelle 7 Zone Pastorali. La più importante è sicuramente quella del Duomo, la più vicina a Garbagnate è quella situata all’ingresso del Santuario di Rho: attraversando una di queste porte è possibile lucrare l’indulgenza plenaria, celebrando nei giorni precedenti o successivi il sacramento della Confessione e ricevendo l’Eucaristia con una riflessione sulla misericordia. Inoltre è necessario accompagnare queste celebrazioni con la recita del Credo e con la preghiera per la persona e le intenzioni del Papa.

Oltre alle “Porte della Misericordia” sono state istituite 59 **chiese penitenziali** sparse in tutti i decanati della Diocesi. In esse è offerta con maggiore continuità la possibilità di accedere al sacramento della Penitenza. I Padri Dehoniani e i preti del decanato sono disponibili per le confessioni nella chie-

sa di San Giovanni Battista dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 18.

Ospitare una chiesa penitenziale non equivale solamente ad una comodità che permette di accedere alla Riconciliazione praticamente quando si vuole. Per la nostra Comunità Pastorale è anche un segno che ci ricorda l’importanza della Confessione e ci incoraggia a vedere il sacramento della Penitenza come un luogo in cui Dio fa sentire la sua misericordia per noi. Papa Francesco ritiene la Riconciliazione un fondamento di questo Anno della Misericordia: “Un segno importante del Giubileo è anche la Confessione. Accostarsi al Sacramento con il quale veniamo riconciliati con Dio equivale a fare esperienza diretta della sua misericordia. È trovare il Padre che perdona: Dio perdona tutto. Dio ci com-





Grand Hotel Savoia ★★★★★
CORTINA D'AMPEZZO (BL)
Via Roma, 62
www.grandhotelsavoia.cortina.it



Concordia Parc Hotel ★★★★★
CORTINA D'AMPEZZO (BL)
Corso Italia, 28
www.concordiacortina.it



**Hotel Ristorante
Chalet al Lago** ★★★
SAN VITO DI CADORE (BL)
Località Mosico
www.chaletallagocortina.it



Hotel Savona ★★★★★
ALBA (CN)
Via Roma, 1
www.hotelsavona.com



**Ristorante
Il Cavaliere**
PADERNO DUGNANO (MI)
Via Giuseppe Mazzini, 144
www.ristorantigalbiati.it



Hotel President ★★★★★
MESTRE (VE)
Via Forte Marghera, 99/A
www.hotelpresidentvenezia.it



Grand Hotel Presolana ★★★★★ s.
CASTIONE della PRESOLANA (BG)
Via Santuario, 35
www.mythoshotels.it


Mythos Hotel
★★★★



RISTORANTE

Villa Magnolie

La Cornice Ideale per i tuoi Eventi Speciali

Saloni per Matrimoni

Meeting Aziendali

Giardino

Parcheggio Privato

Via Garibaldi, 42 - GARBAGNATE M.SE (MI)
Tel. 02 995 56 40 - Fax 02 990 27 545
www.ristorantigalbiati.it

qui nella Comunità



prende anche nei nostri limiti, ci comprende anche nelle nostre contraddizioni. Non solo, Egli con il suo amore ci dice che proprio quando riconosciamo i nostri peccati ci è ancora più vicino e ci sprona a guardare avanti. Dice di più: che quando riconosciamo i nostri peccati e chiediamo perdono, c'è festa nel Cielo".

Insomma, la designazione della parrocchia di San Giovanni Battista come "chiesa penitenziale" la rende un centro attivo del Giubileo della Misericordia della nostra Comunità, segno che la Chiesa "va verso le periferie".

Don Michele

Organico della Comunità

PARROCO DON CLAUDIO GALIMBERTI - Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

Il parroco è sempre disponibile per ogni necessità. È opportuno però fissare un appuntamento.

SS. EUSEBIO E MACCABEI

- **Don William Abbruzzese** (Vicario C.P.)
Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-995.8319
 - **Don Giovanni Montorfano** (Res. I.P.)
Via Gran Sasso, 6 - Tel. 02-9902.9604
 - **Don Germano Celora** (Res. I.P.)
Via Manzoni, 54 - Tel. 02-995.6062
 - **Elio Panozzo** (Diacono) - Tel. 335.7082741
- Segreteria parrocchiale**
Via Gran Sasso, 12 - Tel. 02-995.5607

S. MARIA NASCENTE

- **Don Andrea Piccotti** (Vicario C.P.)
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
- Segreteria parrocchiale**
Via Ceresio, 14 - Tel. 02-995.5610
- Dr Mattia Lamberti** (Direttore dell'oratorio)
Via Pasubio, 5 - Tel. 02-995.6576

S. GIUSEPPE ARTIGIANO

- **Don Claudio Colombo** (Vicario C.P.)
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-995.5027
- Segreteria parrocchiale**
Piazza Chiesa, 1 - Tel. 02-9902.7547

S. GIOVANNI BATTISTA

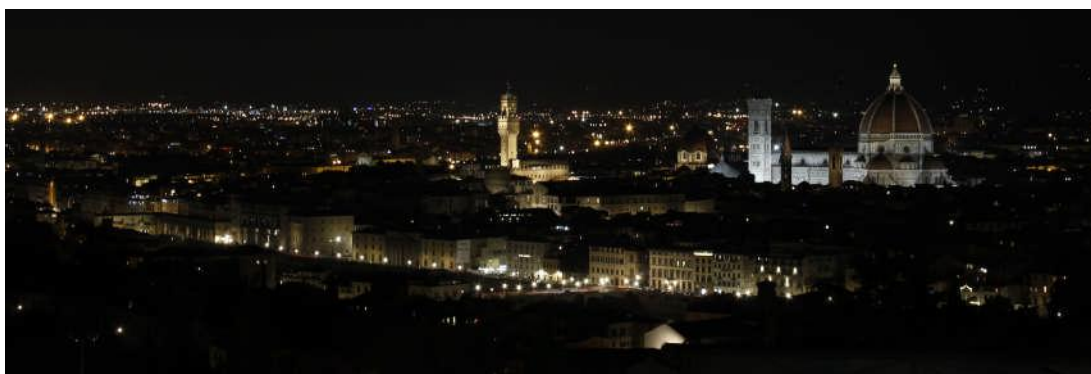
- **Padre Tullio Benini** (Vicario C.P.)
 - **Padre Nerio Broccardo** (Vicario C.P.)
 - **Padre Fortunato Zambetti** (Res.)
 - **Padre Serafino Castagnaro** (Diacono)
Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933
- Segreteria parrocchiale**
Via Fametta, 2 - Tel. 02-9902.5933

Don Michele Porcelluzzi (Diacono)
Via Gran Sasso, 12 - Tel. 344-2602636

qui in Oratorio

CAPODANNO 2016 A FIRENZE

30 dicembre 2015 – 1 gennaio 2016



Cosa vuol dire passare il Capodanno con il gruppo dell'oratorio?

Significa condividere il pullman con una cinquantina di persone (57 per la precisione) di età diverse (conosciute e non) e, con le stesse, avere in comune gli stessi spazi per alcuni giorni... anche la stanza! Significa riempire una valigia con vestiti comodi e caldi, senza, però, rinunciare ad un abito più elegante da indossare la sera del cenone. Significa svegliarsi presto tutti i giorni, per

avere più tempo da dedicare alla visita della città. Significa muoversi in gruppo. Vuol dire rincasare con il sorriso sulle labbra e la stanchezza nelle gambe. Significa preparare corpo e mente ad un viaggio culturale, ma anche di fraternità.

Con questo spirito, il 30 dicembre, una cinquantina di nasi si sono ritrovati all'insù a fissare la maestosa cupola del Brunelleschi, nel centro di Firenze.

Il nostro gruppo, guidato da don William, è

andato a spasso per le vie di Firenze, godendo delle meraviglie che la città ha da offrire, come la basilica di Santa Croce, che è nota come "*Il tempio dell'Itale glorie*" per le numerose sepolture di sommi artisti, letterati e scienziati che racchiude (come Donatello, Enrico Fermi, Gioachino Rossini, Ugo Foscolo e molti altri). Un'altra tappa è



qui in Oratorio



stata la basilica di Santa Maria Novella, una delle chiese più famose di Firenze, poiché conserva al suo interno alcune inestimabili opere d'arte, come la Trinità del Masaccio e alcuni affreschi di Paolo Uccello. Ovviamente non abbiamo potuto non visitare la cattedrale di Santa Maria del Fiore, la basilica di San Miniato al Monte che, in tarda serata, ci ha donato un'atmosfera molto suggestiva, grazie anche ai monaci olivetani che stavano pregando, cantando, nella cripta della chiesa e alla vista mozzafiato sulla bella Firenze... illuminata per la sera.

I nostri passi ci hanno portato lungo Ponte Vecchio e Piazza della Repubblica, passando anche per Piazza della Signoria, ai piedi della riproduzione del David di Michelangelo e della grande fontana del Nettuno (o del Biancone), poste davanti a Palazzo Vecchio. L'ultimo giorno dell'anno lo abbiamo passato tra i corridoi e i saloni degli Uffizi, in "compagnia" di opere che hanno segnato la storia del nostro Paese! Per citarne alcune: lo Scudo con testa di Medusa e il Bacco del Caravaggio; la Venere di Urbino di Tiziano; il Tondo Doni di Michelangelo, la Madonna del Cardellino di Raffaello, la Nascita di Venere e la Primavera di Botticelli; la Madonna di Ognisanti di Giotto; il ritratto dei Duchi di Urbino di Piero della Francesca e innumerevoli altre. Il primo dell'anno abbiamo fatto una piccola tappa a Fiesole, un "balcone" su Firenze, dove abbiamo visitato il Duomo ed il conven-

to di San Francesco, contenente una piccola collezione museale di storia egizia ed orientale.

Cosa vuol dire passare il Capodanno con il gruppo dell'oratorio?

Significa dedicare del tempo agli amici in vacanza con te, ma anche a quei ragazzi che ancora conosci poco. Significa sedersi al tavolo del cenone con altre cinquanta persone e brindare tutti insieme al nuovo anno. Vuol dire fare un grande conto alla rovescia ed un grande trenino. Significa fare gli auguri a tutti i presenti nella stanza... uno ad uno!

Vuol dire... concludere e iniziare un anno con persone che, nonostante le diversità, hanno una cosa in comune con te: la Fede.

Lisa Zanirato



Cerchi un FABBRO?

**C. M. COSTRUZIONI
METALLICHE**
di *Rendina Luciano*
Via Milano, 29
Ospiate di Bollate

**Lavorazioni in ferro / ferro battuto
Recinzioni – Cancelli - Inferriate
Soppalchi – Scale
Tavolini da sala in ferro battuto**

Siamo sempre pronti a ogni vostra richiesta

Info: 389 8853171 - 346 9739902
luigirendina@yahoo.it



Santino Servizi Funebri



Casa Funeraria

"Un luogo riservato dove poter dare l'ultimo saluto al proprio caro nell'assoluta riservatezza e tranquillità..."

GARBAGNATE MILANESE - VIALE E. FORLANINI, 1
CESATE - VIA C. ROMANÒ, 2
Telefono 02. 995.3863 - 339.3348079 - 333.6542842
 of@santinosf.it

MUTUO A TASSO FISSO 1,50% PER I PRIMI 5 ANNI.

Importo finanziabile fino all'80% del valore dell'immobile*

Anche per surroga

Durata massima 30 anni

Perché se dobbiamo sognare
facciamolo in grande.



**Entra in un'agenzia BPM,
chiama il numero verde 800 100 200 - www.bpm.it**

Esempio: importo di € 100.000 con un piano di rimborso in 25 anni; rata mensile per i primi cinque anni € 399,93; tasso annuo nominale per i primi 5 anni **TAN 1,50%**, tasso annuo nominale dal 6° anno in poi **TAN 3,41%** (IRS a 20 anni del 16.10.2015 pari a 1,46% + 1,95%); tasso annuo effettivo globale **TAEG 3,05%**. Gli indici presi a riferimento per l'esempio sono stimati in base ai valori attuali. Il costo della polizza incendio e scoppio obbligatoria, inserito nel calcolo del TAEG, è stimato considerando il prodotto commercializzato dalla Banca. La stima sul costo della polizza assicurativa si considera rappresentativa del tipo di contratto che il cliente sta per concludere.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE
Condizioni economiche sui Fogli Informativi presso le agenzie BPM e su www.bpm.it. L'erogazione del finanziamento è subordinata alla normale istruttoria da parte dell'Agenzia. Offerta valida sino al 31/01/2016 per erogazioni entro il 30/04/2016 e anche per operazioni di surroga di importo minimo a partire da € 50.000.



BANCA POPOLARE DI MILANO



Racconti in Foto



CRONACA DI GENNAIO

Il primo giorno dell'anno è ormai da 49 anni dedicato alla Pace. Il tema di quest'anno "Vinci l'indifferenza e conquista la pace" ha chiamato tutti a riflettere sulla situazione mondiale dove le guerre e le azioni terroristiche, con le loro tragiche conseguenze, hanno portato il Papa a definirle una "terza guerra mondiale a pezzi". Anche noi, in Basilica, come comunità pastorale raccolta in un'unica celebrazione, abbiamo pregato perché in questo anno della Misericordia ciascuno possa aprire il proprio cuore a gesti concreti di pace.

6 gennaio Epifania. Sul sagrato della Basilica, all'uscita delle Messe, simpatiche befane, con tanto di scopa, cappellacci e gonna con le toppe hanno strappato tanti sorrisi non solo ai piccoli bimbi, ma a tutti i fedeli che si

sono fermati per un breve, ma simpatico momento di danza, musica e giochi.

17 gennaio S. Antonio Abate. Anche quest'anno, grazie al bel tempo (anche se un po' freddino) molti "padroncini" hanno portato i loro amici animali sul sagrato per la tradizionale benedizione, confortati poi da una tazza di tè caldo con panettone offerto dai volontari della Bottega del Grillo.



qui A Scuola

“RINGRAZIA...”

La scuola dell'infanzia “S. Luigi”, in occasione del Natale, ha messo in scena uno spettacolo intitolato “Grazie per...” che fa espressamente riferimento alla prima parte della programmazione di: “Ringrazia, sii gentile e abbi coraggio!”.

Abbiamo pensato che nel periodo natalizio, periodo dedicato ai doni, si accendono tanti sogni, si moltiplicano le richieste, si affollano i desideri ed è tutto un correre di qua e di là senza tregua. Forse, invece, proprio questo potrebbe essere il momento opportuno per fermarsi un attimo per pensare a quei “Doni” che già stringiamo tra le mani, magari senza coglierne appieno la bellezza, senza valutare la fatica che richiedono, senza essere ca-

paci di coglierne il valore.

In questo senso abbiamo proposto ai nostri bambini di intraprendere un percorso “contro-corrente” che li guidi alla riscoperta di ciò che si è e di ciò che si ha.

Il primo GRAZIE va quindi rivolto alla propria FAMIGLIA: per l'amore gratuito ricevuto ogni giorno, per il sorriso donato anche quando si è tanto stanchi, per le braccia che ci sostengono e rialzano quando si cade, per quell'abbraccio che ci consola e aiuta a superare scoraggiamento, delusione e fatica.

Impariamo a dire GRAZIE per il CIBO, che noi abbiamo e diamo per scontato e che purtroppo tanti bambini non hanno: per le cose buone che la mamma prepara e che gustiamo tutti insieme



qui A Scuola



seduti attorno al tavolo della condivisione, della confidenza e del reciproco raccontarci le gioie e le fatiche della giornata trascorsa. Ricordiamo anche un GRAZIE per la nostra CASA: la nostra cameretta con i giocattoli, i vestiti colorati, gli spazi che condividiamo con gli altri, le mura che ci proteggono e ci fanno sentire al sicuro, i luoghi così familiari in cui è piacevole tornare dopo un periodo di lontananza.

Poi va detto un riconoscente GRAZIE agli AMICI che abbiamo incontrato sul nostro cammino: ai compagni di scuola, a quelli dell'oratorio, a quelli con cui giochiamo al parco e a quelli che ci troviamo a fianco durante le pratiche sportive. Li ringraziamo

perché, insieme, ci aiutiamo a crescere anche attraverso litigi e paci presto fatte, somiglianze e differenze, gare e competizioni, confidenze e sostegno reciproco.

Ci è sembrato insomma che lo Spirito vero del Natale fosse presente più in questa non abituale e non diffusa capacità di ringraziare per ciò che si ha e che, quasi mai, si prende in considerazione, piuttosto che nell'affannosa ricerca di qualche "oggetto dei desideri" comprato e presto accantonato.

Allora potremmo dire che questo ha voluto essere per i nostri bambini, e non solo per loro, il "dono" per un Natale più vero e più vicino al significato che questa festa dovrebbe avere.



qui **A Scuola**

IL SANTO NATALE DELLA SCUOLA S. LUIGI

Anche quest'anno la scuola S. Luigi ha voluto festeggiare il Santo Natale insieme, allestendo uno spettacolo che ha visto coinvolti tutti gli alunni.

I primi a fare gli auguri sono stati gli alunni della scuola secondaria di primo grado che, nella serata del 16 dicembre, ha proposto uno spettacolo all'insegna della tradizione. Infatti, dopo alcuni anni di spettacoli all'insegna dell'innovazione, della sperimentazione e della sensibilizzazione sul vero valore del Natale, si è deciso di ritornare al clima accogliente e caloroso del Natale sotto l'albero con i canti più classici, suonati dai ragazzi. Lo spettacolo ha visto anche l'impegno diretto dei ragazzi che frequentano i diversi laboratori organizzati dalla scuola,

infatti gli alunni del laboratorio di Officina Creativa si sono impegnati nella realizzazione delle scenografie; i ragazzi del laboratorio di Informatica hanno realizzato una presentazione in power point per illustrare le attività di volontariato della scuola e realizzato il video di accompagnamento del brano musicale "Last Christmas". Infine, i ragazzi del laboratorio di Latino hanno proposto in lingua, seguito dalla traduzione in italiano, un brano dei Vangeli che racconta la Natività. E quest'anno il palco appariva davvero piccolo, soprattutto durante il canto finale che ha visto tutti riuniti per fare insieme gli auguri ai presenti, sotto una nevicata davvero sorprendente!

La scuola primaria, invece, ha salutato ge-



qui A Scuola



nitori e nonni qualche giorno dopo, nella serata del 18 dicembre, proponendo uno spettacolo che aveva come perno la Natività di Gesù ed ha declinato il tema *"Popoli tutti lodate il Signore"* attraverso il ballo nel mondo: ogni classe ha proposto un ballo nazionale tipico come il Sirtaki greco, i balli irlandesi o giapponesi, tutti rigorosamente in costume tipico. La preparazione e l'organizzazione ha richiesto un lungo lavoro e un impegno notevole da parte di tutti, ma il risultato è stato entusiasmante!

Entrambe le serate si sono poi concluse con il brindisi tutti insieme per il classico scambio di auguri.

Ma la cosa più importante è che sia i piccoli della scuola primaria, sia i grandi della scuola secondaria non hanno dimenticato lo spirito vero che deve animare tutti i cuori durante le festività del Natale e quindi ogni alunno si è impegnato in un'attività di solidarietà. I bambini della scuola primaria hanno portato un saluto e dei re-

gali agli anziani dell'ONPI, rallegrando una loro mattinata.

I ragazzi invece hanno partecipato durante le cinque settimane di Avvento ad una gara di raccolta viveri da destinare alla Caritas. Infatti è stata proposta loro una sfida, senza premio se non la grande soddisfazione di essere molto generosi, tra ragazzi e ragazze che ha visto la vittoria per pochissimi punti, di quest'ultime. Il risultato è stato molto buono e tutti hanno visto la soddisfazione dei responsabili della Caritas, che potranno aiutare per un po' di tempo le famiglie in



qui A Scuola

difficoltà. Regalare un sorriso, tendere una mano per aiutare qualcuno in difficoltà, è sicuramente la soddisfazione più grande che si possa avere, e questo è quello che da sempre la scuola San Luigi vuole insegna-

re. Mai dimenticare di guardarsi attorno ed avere sempre il cuore aperto!

Prof. Dora Meroni



qui A Scuola



SCUOLA SAN LUIGI PARITARIA

dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado
Certificazione di Qualità UNI EN ISO 9001:2008

Via Vismara, 2 – 20024 GARBAGNATE MILANESE

Segreteria ☎ 02-995.4667 - Fax 02-995.92186 - Amministrazione ☎ 02-995.5312

www.scuolasanluigi.com e-mail: scuola.sanluigi@tiscalinet.it

ONORANZE FUNEBRI



Banfi & Pezsico

Servizi completi 24 ore su 24

Vestizioni - Cremazioni - Cofani

Addobbi e Camere Ardenti

Stampa manifesti a colori personalizzati con foto

Fiori - Corone - Addobbi Floreali

Disbrigo di tutte le pratiche burocratiche

**Servizi e Trasporti con
personale e mezzi propri**

Possiamo operare in qualsiasi Comune,

Ospedale e Casa di Cura

Tel. 02.965.91.28

CARONNO PERTUSELLA (VA)
Corso della Vittoria, 180

CESATE (MI)
Via Trieste, 90

Negozi di Fiori propri in Caronno Pertusella (VA)

qui Nel tempo libero

CINETEATRO ITALIA

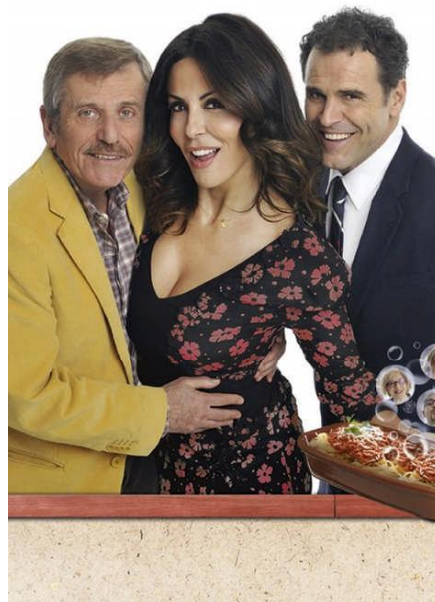
Stagione teatrale

Giovedì 25 febbraio 2016

SIGNORI... LE PATÉ DE LA MAISON

Con Sabrina Ferilli, Maurizio Micheli e Pino Quartullo

Una cena in famiglia con il marito, l'amico del cuore e i cognati nel calore delle mura domestiche, il profumo del cibo che con amorosa pazienza la padrona di casa prepara fin dal primo mattino aiutata dalla madre esperta e pignola, l'annuncio di un imminente lieto evento e il nome da scegliere per il nascituro, la voglia e il piacere di stare insieme, di dirsi tante cose non dette e forse tenute dentro per anni, cosa c'è di più bello? Il migliore dei ristoranti non potrebbe mai regalare la stessa atmosfera, ma, si sa, nella famiglia si nasconde tutto il bene e il male possibile come del resto nella società degli uomini. Le sorprese non mancano e uno scherzo innocente e goliardico può rivelare realtà inaspettate ed imbarazzanti e allora anche la più gustosa delle pietanze come il paté che dà il nome al titolo può cambiare sapore e diventare un vero pasticcio e la padrona di casa pentirsi di aver passato tante ore ai fornelli e magari dare sfogo a rabbie e frustrazioni per troppi anni represse, ma ormai tutto è pronto, ci si può, anzi ci si deve mettere a tavola. Una commedia brillante, a tratti grottesca dai risvolti amari che porta i protagonisti alla consapevolezza che, finita la cena, niente sarà più come prima. Insomma un "gruppo di famiglia in un interno", anzi l'interno di un gruppo di famiglia. Signore e signori...lo spettacolo è servito!



CINEFORUM *“Mercoledì al Cinema...”*

03/02/2016: VIOLETTE
10/02/2016: THE PROGRAM
17/02/2016: THE WOMAN IN GOLD
24/02/2016: FUOCHI D'ARTIFICIO IN PIENO GIORNO
02/03/2016: FREEHELD



UN NUOVO ANNO E ANCORA TANTI RICORDI DEL... NOSTRO PASSATO

Siamo ormai nel 2016, un nuovo anno e, prima di ogni altra cosa, Buon Anno a tutti voi! Come consuetudine e come suggerisce il titolo della nostra rubrica "Storia Locale", ancora una volta ci muoviamo alla ricerca di ricorrenze, di eventi, di avvenimenti che hanno lasciato un segno importante ed indelebile nella storia delle nostre comunità parrocchiali e dell'intera comunità cittadina. Siamo fortunati! Anche il 2016 ci porta una ricca dote di memorie e ci regala tanti ricordi che toccano tutte e quattro le nostre comunità parrocchiali e anche la città intera. Nel corso dell'anno ci sarà tempo e modo per fare un bellissimo e, credo, interessante racconto di questi avvenimenti che qui sotto proviamo ora ad elencare.

È ormai una simpatica tradizione della nostra rubrica perciò, come fatto all'inizio degli anni scorsi, in questo numero di gennaio partiamo col raccontare... 100 anni fa: il 1916.

Prima però, come annunciato, lasciate che elenchi le tante incredibili ricorrenze da condividere nel corso di quest'anno. Nel 2016 ricorre il:

- 130° della riedificazione e benedizione della cappella di S. Vittore a Siolo (1886), sorta esattamente ove sorgeva una ben più antica cappella dedicata al santo, visitata nel 1573 da S. Carlo Borromeo in occasione della sua storica venuta a Garbagnate in visita pastorale, e demolita perché pericolante nel 1779.
- 120° della costruzione della cappelletta di S. Antonio Abate (del quale abbiamo celebrato pochi giorni fa, il 17 gennaio, la ricorrenza con tanto di benedizione degli animali domestici e il tradizionale falò), fatta erigere dalla nobildonna Amalia Uboldi in memoria

del marito Adolfo Pisinger, un alto ufficiale dell'esercito imperiale austro-ungarico; nello stesso sito, all'incrocio delle attuali via Varese con via Gran Sasso, allora aperta campagna (!), sorgeva una antica edicola dedicata allo stesso Santo.

- 110° dell'inaugurazione del primo anno oratoriano (1905-1906), a seguito della costruzione del primo edificio oratoriano avvenuta nel 1905 grazie all'opera instancabile di quel grande parroco che fu don Carlo Gianola, del quale abbiamo tante volte scritto e che non finiremo mai di ricordare e ringraziare per le innumerevoli opere realizzate a Garbagnate per Garbagnate e, concedeteci la citazione, per l'immenità degli scritti e delle memorie che ha lasciato, senza le quali nessuno di noi avrebbe potuto ricostruire in questo modo la nostra storia! A questo evento dedicheremo un prossimo spazio.
- 50° della costituzione, nella frazione di Bariana, della Parrocchia di S.



Giuseppe Artigiano, con decreto arcivescovile emesso il 28 luglio 1966 dall'allora card. Giovanni Colombo. È una ricorrenza che verrà solennemente celebrata e, anche in questo caso, apriremo un ampio spazio in "Storia Locale", ricordando l'evento e ricostruendo il suo percorso con i documenti dell'epoca.

- 50° della scomparsa di un nostro illustre concittadino, grande figura di credente, di benefattore e di uomo pubblico: l'ing. Rinaldo Cabella. Fu sindaco di Garbagnate dal 1951 al 1963, artefice di numerose iniziative pubbliche, non mancò mai di sostenere, anche in modo significativo, le tante opere parrocchiali dell'epoca. Fu colui che donò tutta l'area sulla quale ora sorge la Basilica, l'Oratorio e la Scuola S. Luigi. Abbracciato alla sua profonda fede, morì il 14 giugno 1966. Su queste pa-

gine, ne ricorderemo doverosamente la figura raccontando la sua ricca biografia.

- 30° della costituzione, al quartiere Serenella-Quadrifoglio, della nuova parrocchia di S. Giovanni Battista, istituita con decreto arcivescovile emesso il 20 luglio 1986 dal card. Carlo Maria Martini. Anche in questo caso ricorderemo, attraverso i documenti originali presenti nel nostro archivio storico, il percorso che portò a questa nuova bella realtà cittadina.
- 20° della inaugurazione e della prima messa celebrata il 1 maggio 1996 nella nuova chiesa di S. Ildefonso in Santa Maria Rossa dedicata al Beato card. Ildefonso Schuster, la cui costruzione era stata auspicata tanti anni addietro dall'allora card. G. B. Montini, divenuto poi nel 1963 papa Paolo VI. È proprio ed ancora nel 1996, il 6 settembre, che la nuova chiesa accolse le spoglie mortali dell'appena beatificato card. Schuster.
- 20° della scomparsa di un grande artista che lasciò a Garbagnate un importante segno della sua opera, Fiorentino Vilasco, pittore monzese che dipinse la controfacciata del Santuario della B.V. e parte della chiesa di S. Giuseppe Artigiano a Bariana. Ne ricorderemo in dettaglio le sue opere garbagnatesi.



Cappella di S. Vittore a Siolo (1886)

Beh, direi che ne abbiamo tante da raccontare! Ed ora il 1916.

Siamo entrati nel secondo anno di guerra e i dati attinti dai Registri Sacramentali ci dicono del suo effetto dirompente sulla vita dei nostri nonni. Garbagnate conta poco più di 3500 abitanti dei quali circa tre quarti risiedono nel capoluogo e il re-



sto nelle frazioni di Bariana e Barianella, Siolo e Santa Maria Rossa. L'assetto topografico del paese è quello già raccontato per gli anni immediatamente antecedenti a questo. È (o meglio era) un piccolo e tranquillo paese di campagna a forte connotazione agricola, per quanto, prima dello scoppio della guerra, fosse sempre più in aumento il numero degli occupati nelle industrie ubicate nei centri più vicini, Saronno e Milano in primis. L'industria garbagnatese del tempo è rappresentata dalle sole fornaci per la produzione di mattoni (le Fornaci Beretta-Gianotti, Fusi e Macciachini) dove il lavoro, particolarmente duro, è appannaggio di operai emigrati dalla bergamasca e dal Friuli.

L'Amministrazione comunale è in carica dal 1914 e lo resterà sino al 1918 (*proprio gli anni della guerra!*). Sindaco del paese è l'avv. Riccardo Galli, che ha per Segretario comunale Ezio Quinterio. Gli Assessori sono Vittorio Bramati, Angelo Gianotti, Angelo Milani e Michele Musi, nominati tra i venti consiglieri comunali eletti: Allievi Zeno, Banfi Gaetano, Bramati Vittorio, Borroni Cesare, Canziani Giuseppe, Castelli Emilio, Dell'Oro dott. Cesare, Dones Giovanni, Galli avv. Riccardo, Gianotti Angelo, Lazzati dott. Luigi, Marietti dott. Cav. Uff. Giuseppe, Milani Angelo Achille, Milani Giuseppe, Monti Luigi, Montrasi Pietro (*mio nonno paterno, al suo secondo mandato dopo quello del 1910-1914*), Mussi Michele, Uboldi Enrico, Uboldi don Luigi, Valli dott. Giuseppe.

Dall'aprile 1915, è parroco di Garbagnate (*c'era allora un'unica parrocchia*) don Carlo Croci, originario di Castano Primo e già coadiutore dell'oratorio della parrocchia di S. Gottardo a Milano. Sono tempi molto difficili e unico suo coadiutore è



Cappelletta di S. Antonio Abate (1896)

don Luigi Quadri che, però, viene presto anch'egli chiamato al fronte come cappellano militare nel 2° Reggimento Granatieri di Sardegna. Come il suo predecessore don Innocente Viganò, improvvisamente scomparso per malattia nel novembre 1914, anche don Croci passerà solo poco più di tre anni a Garbagnate, poiché, già nell'agosto 1918, verrà trasferito a Saronno quale nuovo Prevosto; questi furono per lui tre anni tremendi, di una pesante missione pastorale dato che, da solo, dovette affrontare le tante difficoltà di un momento così tragico, fornendo conforto e consolazione alle tante famiglie colpite dai lutti della guerra. Don Luigi Quadri farà ritorno dal fronte carico di ricompense d'onore militare per il servizio svolto; resterà in parrocchia sino al 1931 come una fondamentale figura di riferimento per i ragazzi garbagnatesi del dopoguerra, ancora instancabile animatore dell'o-



ratorio e promotore dell'associazionismo giovanile. Pur con la guerra in corso e con il paese così sconvolto nella sua quotidianità, è in funzione presso l'antico palazzo comunale la scuola elementare, con le classi dalla 1^a alla 5^a, maschile e femminile; nelle frazioni di Bariana e di S. Maria Rossa sono invece insediate le classi elementari dalla 1^a alla 3^a. In paese vi è un Ufficio Postale, opera un medico condotto ed è aperta una farmacia, così come sono aperti diversi negozi e attivi diversi artigiani: 6 tra osterie e trattorie, 4 posterie, 3 prestinai, 2 fruttivendoli, 2 fabbri, 3 falegnami, 2 imprese edili, 1 ramiere, 2 calzolai e 3 sarti. La vita in paese deve pur continuare...

Infine, uno sguardo ai Registri Sacramentali conservati nel nostro archivio storico. Nel 1916 nascono a Garbagnate 93 bambini, 49 maschi e 44 femmine (faccio notare che negli anni precedenti, a partire dal 1910, i nati erano tra 120 e 140!); il primo nato è un bimbo di nome Banfi Angelo figlio di Enrico e di Negretti Carolina nato il 1° gennaio alle ore 4.00 (*oggi sarebbe notizia da TV...*); nascono poi altri tre maschietti. Dobbiamo atten-

dere il 1° febbraio per la prima femminuccia di nome Banfi Ambrogina figlia di Pietro e di Vismara Zita. Nell'anno non si registrano parti gemellari. Mi preme qui ricordare una nascita "speciale": il 2 settembre viene alla luce un bimbo di nome Celeste, Celeste Pizzi, il futuro Padre Pizzi di Bariana a tutti noi così tanto caro. Avremo modo di parlare di lui quando celebreremo il 50° della parrocchia di Bariana. I morti nel 1916 sono 72 dei quali ben 42 tra neonati e bambini piccoli; è ancora molto elevata la mortalità neo-natale e infantile per broncopolmonite, meningite o febbre tifoidea. Sono 12 i maschi morti: sono o giovani di 7-12 anni o anziani con più di 60 anni: la "meglio gioventù" è al fronte! E il 1916 ci renderà altri nove nostri ragazzi caduti in guerra: li ricorderemo uno per uno! Per chiudere con le statistiche, si celebrano nell'anno solamente 3 matrimoni (erano 20-30 quelli che si celebravano annualmente in precedenza): il primo in gennaio, è tra due vedovi, un altro sarà celebrato in settembre e l'ultimo in dicembre. Questo scenario ci ricorda il dramma della guerra e il suo impatto sulla vita umile e semplice dei nostri nonni

e bisnonni: la normalità, la serenità, la sicurezza del vivere quotidiano nel semplice procedere dei giorni e delle stagioni sarebbero state per sempre stravolte. Dopo la guerra tutto sarebbe inesorabilmente ed irreversibilmente cambiato....

Ancora un Buon 2016 a tutti!

Giorgio Montrasi



ing. Rinaldo Cabella (1884-1966)



PREMIATI I PRESEPI PIÙ BELLI E I RACCONTI DI NATALE

Il 6 gennaio, nel salone dell'Auditorium S. Luigi, numerosi e splendidi doni hanno arricchito la Tombolata che ha aperto il pomeriggio dell'Epifania, consegnando grandi cesti di gustosi prodotti ai partecipanti nella sala piena del cinema. Ma il pomeriggio di festa era solo all'inizio: subito dopo aver consegnato il premio per l'ultima tombola, don William ha introdotto i membri del Gruppo Culturale La piazza, che hanno premiato i vincitori del **"Concorso dei presepi"** e del **"Concorso letterario"** con i racconti dedicati al Natale.

Il presepe è un simbolo del Natale che fa parte della nostra tradizione da centinaia di anni: c'è chi si dedica alla realizzazione del presepe in modo classico e tradizionale, con la capanna e i pastori che adorano la Santa Famiglia, ma ci sono tante persone che ne hanno fatto quasi un'arte, realizzando di persona (e magari con materiali di recupero) delle piccole opere d'arte. Il Gruppo Culturale ha voluto dare a tutti loro la possibilità di "mettere in mostra" le proprie piccole opere, partecipando al concorso: una tradizione per Garbagnate, che veniva proposta già negli anni passati e che, dopo un periodo di "stop", viene di nuovo offerta alla città e accolta con favore. Circa una ventina i presepi hanno partecipato a questa edizione, "lanciata" quasi in corsa al periodo natalizio e che promette, per il prossimo anno, di allargarsi molto di più. Gli organizzatori hanno, nel corso delle premiazioni, già annunciato l'edizione per il Natale 2016, con la possibilità di una doppia esposizione: oltre al presepe realizzato nella propria abitazione, che sarà visitato e giudicato dalla giuria come accaduto quest'anno, verrà messa a disposizione una piccola area

della Basilica dei SS. Eusebio e Maccabei dove si potrà, appunto, realizzare un presepe. Ci sarà così la possibilità di dare slancio alla propria arte e regalare alla comunità l'opportunità di ammirare uno dei più bei simboli del Natale.

A vincere questa prima edizione è stato Le-



onardo Perna che ha realizzato il proprio presepe con polistirolo dipinto e stucco, creando, con l'aiuto di tutta la famiglia, case, piazze e la grotta per la Sacra Famiglia; secondo classificato Francesco Sannicola e terzo premio per Marta Romanò. Premi speciali per alcuni presepi realizzati da piccoli garbagnatesi: ad aggiudicarsi il riconoscimento i fratelli Riccardo e Martina (4° classificato), Simone Lequile (5° classificato) e Mattia Marone (6° classificato).



Natale sulle ali dell'amore... e altri racconti natalizi



qui Nelle Parrocchie

SS. Eusebio e
Maccabei

Il concorso dei presepi è stato affiancato da una seconda sezione, dedicata a racconti sul tema del Natale: ne è nata così una antologia di 12 piccole opere raccolte in un libretto che è stato donato la notte della Vigilia di Natale a tutti i garbagnatesi. A vincere il terzo premio la storia di Elena Chigiotti "Claus e Jul", secondo premio per Sebastiano Privitera con "L'angelo" e primo posto per Giuseppe Colombo con il racconto "Natale sulle ali dell'amore".

Infine, la simpatica e gioiosa esibizione canora del "Coro San Luigi" dei bambini che ogni domenica anima la celebrazione della Messa delle 10 e che, in questa occasione, hanno dato un'ulteriore prova del loro entusiasmo e impegno, cantando dal palco anche molte arie natalizie.

Andrea Fregi





NATALE A S. GIOVANNI BATTISTA

Le feste natalizie hanno offerto all'oratorio di San Giovanni Battista occasioni di preghiera e di divertimento per tutte le età.

Durante le domeniche pomeriggio di Avvento, un gruppo di mamme ha preparato numerosi lavoretti, come candele decorate ed eleganti centrotavola, che sono letteralmente "andati a ruba" portando all'oratorio un'ottima offerta. La novena di Natale è iniziata in anticipo, lunedì 14 dicembre, per i ragazzi che ogni pomeriggio si sono trovati per un momento di preghiera con Padre Tullio. Due giorni dopo è cominciata anche per gli adulti, con una riflessione quotidiana davanti al presepe. Venerdì 18 i collaboratori e gli adolescenti dell'oratorio hanno organizzato un bellissimo pomeriggio natalizio per bambini e ragazzi. Il tempo è davvero volato grazie alla rappresentazione della storia "A Christmas Carol", tratto dall'omonimo racconto di Charles Dickens. Poi tanti laboratori, la merenda insieme con crêpes al cioccolato e zucchero filato, e infine l'arrivo di Babbo Natale.



Le celebrazioni del tempo di Natale sono state vissute tutte con grande intensità, a partire dalla grande Veglia della notte del 24, finemente curata sia dalla corale che dal servizio liturgico. E poi l'ultimo dell'anno, in cui non è mancata né la preghiera – con la Celebrazione della Santa Messa e il solenne canto del Te Deum – né il successivo momento conviviale, con un cenone in condivisione.

Per la solennità dell'Epifania, tre papà hanno assistito alla Messa delle 10,30 vestiti da Re Magi, proprio per sottolineare maggiormente ai ragazzi l'importanza di questa festa. Il pomeriggio ha avuto come protagonisti i più piccoli: è iniziato con la benedizione dei bambini in chiesa, quindi la tombola con tanti, moltissimi premi dedicati proprio a loro. Infine la gustosa merenda e la visita della Befana con tanti doni per i bambini.



qui Nelle Parrocchie

S. Giovanni
Battista



Certo, in loro c'è un po' di tristezza per l'immediata ripresa della scuola, ma è fondamentale ricordare che celebriamo la manifestazione di Gesù come vero Dio venuto per salvare tutti gli uomini, di tutte le parti del mondo.

L'oratorio di San Giovanni Battista si prepara ora a celebrare la Festa delle Famiglie con tutta la Comunità Pastorale, ad organizzare il Carnevale e a vivere bene l'ormai vicina Quaresima.

Don Michele





LA BEFANA A S. MARIA ARRIVA SUE DUE RUOTE: SORRISI E DOLCIUMI PER I RAGAZZI DELL'AFADIG

Ogni anno è attesa con trepidazione e tantissima gioia, perché porta dolci ma soprattutto felicità e tanti, tanti sorrisi. È la Befana, anzi la "Befana su due ruote", che, grazie al Motoclub di Origgio, arriva ogni anno all'oratorio di S. Maria Rossa proprio il 6 gennaio, per incontrare tutti i bambini e i suoi

amici speciali dell'associazione Afadig, Famiglie disabili garbagnatesi.

Anche quest'anno la Befana non ha mancato al suo appuntamento e il rombo di decine di moto è risuonato forte nel cortile dell'oratorio, coprendo anche gli applausi che hanno accolto il gradito ospite. Quest'anno non sono mancate le



sorprese: innanzitutto la Befana è arrivata con un'aiutante, un'altra giovane Befana che l'ha accompagnata nel suo lungo viaggio. La gioia è così raddoppiata e sono iniziati balli, canti e tante poesie. I bambini, inizialmente un po' timidi, si sono lasciati poi andare meravigliati dal nasone della Befana e dalla sua lunga gonna piena di toppe e i ragazzi dell'Afadig le hanno dedicato musiche e piccole poesie. Prima



qui Nelle Parrocchie

Santa Maria
Nascente



di salutarli per andare a visitare altri bimbi, la Befana ha lasciato a tutti loro una calza piena di dolcezze, realizzata con l'aiuto degli amici dell'Interclub di Uboldo. Il pomeriggio è poi proseguito in oratorio con due momenti: il primo, dedicato ai più piccoli, con la lettura della fiaba animata "La principessa Azzurra e il drago Golosone"; il secondo momento aperto a tutti, grandi e piccoli, con una gustosa merenda e la tombolata con ricchi premi.

Andrea Fregi





LE FESTIVITÀ NATALIZIE A BARIANA

Periodo Natalizio molto intenso vissuto nella Parrocchia S. Giuseppe Artigiano di Bariana: il primo segno ben visibile a tutti è stato l'allestimento del presepe nella Grotta, a cura di alcuni papà della comunità. I parrocchiani più piccoli, i bimbi della Scuola dell'Infanzia S. Giovanni XXIII, hanno dato inizio agli avvenimenti in calendario con gli auguri nel tradizionale spettacolino di sabato 12 dicembre, molto partecipato e apprezzato da tutte le famiglie. (foto 1)

Successivamente, si sono alternati in due serate gli atleti POSCAR pallavolo e calcio assieme ad allenatori e dirigenti, con una pizzata, durante la quale ci si sono scambiati gli auguri per l'imminente Natale. (foto 2) Domenica 20 sera è stata la volta delle due squadre OPEN di calcio con lo scambio di auguri conviviale con una squisita cena nel salone dell'Oratorio, tra giocatori, amici e fidanzate.

Sabato 19 il tradizionale Concerto di Nata-

foto 2



foto 1

le, preparato con cura dal coretto guidato da Chiara, e dalla corale (foto 3) diretta da Tiziana: il pubblico ha dimostrato attraverso calorosi e numerosi applausi l'apprezzamento per questa iniziativa che, attraverso la preghiera in musica, introduce piacevolmente nel giusto clima di attesa del Bambino che viene tra noi. Il concerto si è concluso con un bel canto dei due cori riuniti con il coinvolgimento anche di tutti i presenti (foto 4). Il concerto ha visto la presenza del nostro parroco don Claudio senior...

Lunedì 21 la corale (foto 5) ha coraggiosamente sfidato le rigide temperature invernali

foto 3





foto 4

portando i canti natalizi per le vie della frazione, spostandosi al suon dei campanelli per allietare con canti e messaggi evangelici augurali, soffermandosi in corti, cortili di condomini e piazze: per molti barianesi non è più una novità, trattandosi della terza edizione, dunque qualcuno si è anche organizzato per accogliere i cantori con thè caldo e dolcetti!

Domenica 20 è toccato ai bambini della catechesi dell'iniziazione cristiana cimentarsi in uno spettacolino con canti e balli per estendere gli auguri a tutte le famiglie (foto 6): a partire dal primo anno (gruppo Alleluia, 2^a elementare), a seguire il secondo anno (gruppo Shalom, 3^a elem.), il terzo (gruppo Berit, 4^a elem.), il quarto (gruppo Hesed, 5^a elem.) e la 1^a media (gruppo Ruah). I preadolescenti hanno partecipato, come indispensabile supporto, ai canti accompagnandoli con la chitarra e come abili presentatori, coordinati da Maurizio.

Ecco poi l'arrivo della Vigilia, la Notte Santa: molto suggestiva la celebrazione eucaristica delle 21, presieduta da don Claudio jr, con il Presepe vivente (foto 7) e l'animazione

del coretto, e la S. Messa solenne di mezzanotte accompagnata dai canti della corale. Prosegue la bella tradizione della Messa per la Pace del 1° gennaio, celebrata in Basilica da tutta la comunità pastorale Santa Croce, animata dalle corali delle parrocchie riunite. La chiusura delle festività si è tenuta il giorno dell'Epifania, con la S. Messa solenne delle 10.30; nel pomeriggio la tombolata (foto 8 e 9): sereno divertimento in famiglia, i bambini in particolare (ma non solo!) gioiosi per i numerosi premi in palio e, tra un numero estratto e l'altro, i presenti hanno piacevolmente condiviso panettone, thè, e... dolcetti e caramelle direttamente dal sacco della Befana in persona, a cavallo della sua scopa! Al termine della "cronaca" di questi bei giorni di festa, sorge spontanea una riflessione: quante persone si sono messe al servizio della comunità, per poter realizzare tutte queste iniziative? Davvero tante... anche

foto 5



foto 6





qui Nelle Parrocchie

S. Giuseppe
Artigiano

se a volte siamo abituati ad essere semplici "spettatori": magari ci risulta spontaneo anche notare "quel qualcosa che non va"... senza pensare a quanto impegno di tempo e sacrificio sia necessario per realizzare ciò che di buono si cerca di portare avanti...

Pensiamo alle insegnanti della scuola dell'infanzia, alle catechiste, agli allenatori, che si dedicano ai bambini cercando di seminare in molteplici modi nelle loro vite.

Pensiamo al tempo e alla passione dei cantori, la loro ricerca della sintonia (canora e spirituale), la fatica di imparare quel canto difficoltoso, ma che poi risulta così bello e ci permette di pregare intensamente!

Quante persone offrono poi il proprio umile e silenzioso servizio per farci trovare la chiesa e gli ambienti dell'oratorio puliti e accoglienti?

E quanti altri servizi che non stiamo a citare, ma che risultano essere ugualmente importanti... Spesso sentiamo ripetere il detto "nessuno fa niente per niente": è proprio vero!

Tutti coloro che offrono il proprio servizio alla

comunità lo fanno... PER GESÙ, tutti uniti per testimoniare, non solo a parole, quel bel comandamento che ci dice AMA IL SIGNORE DIO TUO... E AMA IL PROSSIMO TUO COME TE STESSO!

...e facciamolo con gioia! Papa Francesco non si stanca mai di ripeterci che un cristiano, nonostante tutto, non può essere triste, e non perde l'occasione il 1° gennaio, concludendo l'Angelus con queste parole: "E non dimenticatevi al mattino, quando vi svegliate, di ricordare quel pezzo della benedizione di Dio: "Oggi il Signore fa risplendere il suo volto su di me!".

Simona Volpi

foto 8



foto 7



foto 9



qui Associazioni

INIZIATIVE PER IL 2016



Il primo quadrimestre (settembre-dicembre 2015) dell'anno sociale del Movimento, è stato caratterizzato da varie iniziative (religiose, culturali, sociali, aggregative, conviviali, ecc.) finalizzate alla evangelizzazione e promozione umana, con particolare riferimento alle persone anziane: incontro mensile di catechesi, incontri periodici del gruppo di ascolto, festa degli ottantenni, incontri organizzativi degli animatori, soggiorno turistico, culturale e terapeutico (13-14 e 15 novembre) a Salsomaggiore Terme, ecc.

Con questa pagina messaci a disposizione da "Dialogo tra noi" abbiamo già proposto ai lettori non solo testi, che fanno conoscere l'attività del Movimento, ma anche eventi ecclesiali e liturgici, che contribuiscono ad accrescere la nostra formazione spirituale, come nel numero di dicembre 2015 (preghiere e riflessioni sulle festività del mese).

Di seguito invece richiamiamo l'attenzione dei lettori sulla "Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani", evento ecumenico programmato e concordato dalle chiese cristiane (cattolica, ortodossa, protestante...) per favorire il dialogo tra le diverse tradizioni e realtà ecclesiali.

Ogni anno da parecchi decenni, dal 18 al 25 gennaio, le chiese cristiane in tutto il

mondo celebrano questo evento con diverse iniziative, per proseguire il cammino di testimonianza della fede comune. A tale scopo in tutta la diocesi ambrosiana, in tutte le zone pastorali, in molte parrocchie e comunità pastorali, vengono organizzate varie iniziative (celebrazioni

ecumeniche della Parola, veglie ecumeniche, mostre, vesperi ortodossi, incontro di corali, conferenze...), tenendo presente il tema mondiale concordato tra tutte le chiese cristiane, ma

ogni anno sviluppato da una comunità ecclesiale: quest'anno è curato dai cristiani della Lettonia e dedicato a "Chiamati per annunziare a tutti le opere meravigliose di Dio" (1Pt 2,9-10).

Anche la Comunità pastorale di Garbagnate quest'anno dedica una attenzione particolare alla settimana di preghiera, offrendo ai fedeli l'occasione di conoscere la tradizione cristiana greco-bizantina oltre che vari aspetti dell'ecumenismo. Papas Michele Pirotta, assistente ecclesiastico dei fedeli cattolici di rito bizantino della diocesi ambrosiana, ha celebrato nella chiesa parrocchiale "SS. Eusebio e Maccabei" la Divina Liturgia (21 gennaio, alle ore 20,30). In tale occasione i fedeli hanno potuto scoprire o approfondire una esperienza spirituale originale: nel continuo ed emozionante alternarsi di parole



qui Associazioni

(preghiere, letture dei testi sacri) e di suoni (canti antichi e recenti della tradizione bizantina), nella spettacolare coreografia delle numerose immagini sacre (icone), nella magica atmosfera impregnata di incenso, i fedeli partecipano profondamente con la mente, l'anima ed il cuore al grande mistero della Passione, Morte e Resurrezione di Cristo.

La comunità di Garbagnate anche in passato ha avuto occasione di assistere a celebrazioni in rito bizantino-greco, nel corso dell'amministrazione di sacramenti a fedeli di rito orientale (Divina Liturgia,

matrimoni, battesimi, ecc.).

Calogero Raviotta



P.S. – Quanti sono interessati ad approfondire l'argomento, possono consultare il volume "Liturgia ed ecumenismo, per una esperienza autentica del cammino verso l'unità" di mons. Enrico Galbiati. (R.C. Edizioni La Casa di Matriona – www.russiacristiana.org – recediz@tin.it)



Onoranze Funerari Garben



Impresa associata

"Quando cadono le foglie nel tramonto restano soltanto i ricordi felici ed il rimpianto di una vita trascorsa; noi siamo gli amici umili e silenziosi e vorremmo talvolta non esserci se la vita non richiedesse la nostra presenza"



Casa Funeraria

Sede Centrale: Viale C. Forlanini, 3 - Garbagnate Milanese

Telefoni: 0299026004 - 029955506

Servizio Continuato 24 ore su 24 Notturmo & Festivo

Agenzie e sedi: Caronno Pertusella - Cesate - Garbagnate Milanese - Mozzate.
www.garben.it

qui Associazioni

IDENTIKIT DELL'UTENTE ACLI



Circolo ACLI "Carlo Castiglioni"
Via Varese, 25/a
Garbagnate Milanese

ovunque e sempre con voi

Nell'attività di volontariato, qualsiasi sia il campo in cui si opera, è necessario saper comunicare. Vi sono dei casi, tuttavia, in cui anche un volontario dotato di grande capacità comunicativa può trovarsi in difficoltà. È quanto emerge dalle risposte ad un questionario sottoposto, tempo fa, ai volontari del Circolo Acli "Carlo Castiglioni" di Garbagnate Milanese. Le difficoltà sono in genere causate dal comportamento delle persone che chiedono il servizio. Dalle risposte al questionario risulta, infatti, che spesso il volontario si trova davanti utenti con i quali non riesce a stabilire un approccio corretto, in quanto, con il loro atteggiamento non gli consentono di assumere una posizione di ascolto attento e partecipante e di svolgere, quindi, il suo lavoro in modo puntuale ed efficace.

Vi sono, infatti, diversi tipi di utenti difficili da gestire: il timido, il dogmatico, l'aggressivo, l'amicone, il maleducato, l'incompetente, l'indeciso, il polemico. Questa tipologia dell'utenza è stata definita nell'ultimo corso di formazione tenuto dai volontari del Circolo Acli, durante il quale sono state anche individuate delle strategie relazionali e comunicative da utilizzare con gli utenti più difficili. Con l'utente "dogmatico", dotato di temperamento autoritario, il volontario dovrebbe assumere inizialmente un atteggiamento di attesa, ascoltare fino a quando si è capito il problema, quindi bilanciare alcune affermazioni dell'utente, usare domande chiuse per portare avanti la conversazione e mostrarsi cordiale, ma soprattutto specifico e diretto. Nei confronti dell'utente "aggressivo" o "maleducato" sono utili tre "tecniche": ascoltare per comprendere il problema, mettersi in

relazione rispondendo in termini generali, suggerire una soluzione. Se l'utente poi si lamenta, è necessario mostrarsi comprensivi e non assumere i suoi toni aggressivi.

Di fronte all'utente "passivo", che non è un "insicuro" e raramente si lamenta e fa reclami, dando la sensazione che sia soddisfatto del servizio ricevuto, il volontario può ricorrere ad una tecnica che normalmente ha successo: chiedere periodicamente come giudica il livello del servizio offerto, ascoltare attentamente, mettersi in relazione, proporre una soluzione al suo problema e attuarla, rimanere calmi, evitare di lasciarsi coinvolgere emotivamente, essere cortese e rassicurante.

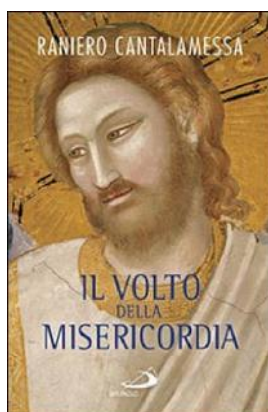
Vi è poi l'utente "chiacchierone" o "amicone", il quale è spesso interessante e piacevole, ma fa perdere molto tempo. Per gestire in modo corretto il colloquio con lui, il volontario ha a disposizione tre tecniche: porre domande secche che non diano adito a divagazioni, lasciare poco spazio nelle comunicazioni in modo da non essere interrotto, non stimolare a conversazioni non indispensabili. L'ultimo utente preso in esame è quello definito "saccente e pignolo". È forse quello più difficile da gestire in quanto ha la pretesa di sapere tutto e, spesso, un temperamento autoritario e l'esigenza di azione immediata. Con lui è necessaria un'iniziale posizione di attesa e di ascolto, quindi si può assumere un tono più specifico e diretto, fornire risposte di cui si è sicuri al 100%, fargli verbalizzare il motivo della sua richiesta, porre domande chiuse, mostrarsi cordiali, ma soprattutto specifici e diretti.

Vincenzo Quartu

Raniero Cantalamessa

IL VOLTO DELLA MISERICORDIA

Piccolo trattato sulla divina e sulla umana misericordia



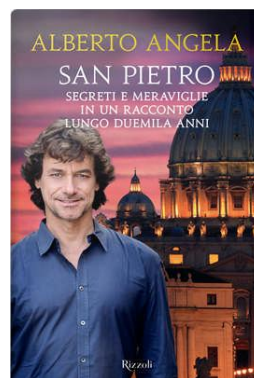
Editore: San Paolo Edizioni
Collana: Dimensioni dello spirito
Pubblicazione: 01/11/2015
Pagine: 160
€ 16.00

Una meditazione sulla misericordia di Dio, le sue manifestazioni nella storia della salvezza e in Cristo, e sui mezzi grazie ai quali essa ci raggiunge nei sacramenti della Chiesa e, al contempo, una riflessione sul dovere di essere misericordiosi e sulle “opere della misericordia”, in particolare sul dovere della Chiesa e dei suoi ministri di essere misericordiosi con i peccatori, come lo era Gesù.

Alberto Angela

SAN PIETRO. SEGRETI E MERAVIGLIE IN UN RACCONTO LUNGO DUEMILA ANNI

Editore: Rizzoli
Collana: Di tutto di più
Pubblicazione: 20/11/2015
€ 22.00



Se dovessimo raccontare la Storia dell'umanità utilizzando dieci immagini, una di queste sarebbe certamente la Basilica di San Pietro: non solo è un luogo simbolo della cristianità, ma rappresenta la suprema sintesi di duemila anni di arte e scienza, creatività e potere. È un'immagine per noi talmente familiare, che spesso non ci domandiamo nemmeno quali papi e artisti l'abbiano voluta, progettata e costruita, né come sia diventata quell'incredibile scrigno di capolavori che, nella sua magnificenza, ogni anno torna ad affascinare sette milioni di visitatori. Eppure seguire l'evoluzione di San Pietro nel tempo, come ci dimostra Alberto Angela in questo libro che abbina illustrazioni a un racconto, è un viaggio senza pari nella Storia, che svela anche vicende poco note e curiosità inedite...

Archivio

Battesimi

Dicembre 2015 – Gennaio 2016

SS. Eusebio e Maccabei

Apollonio Loris
D'Alessio Noemi
Rafanelli Romeo
Gavioli Cecilia
Leanza Caterina



Defunti

Dicembre 2015 – Gennaio 2016

SS. Eusebio e Maccabei

Colombo Renata ved. Airaghi	di anni	73
Garofalo Elvira ved. Regina	di anni	99
Preatoni Silvio	di anni	84
Volpi Piera	di anni	78
Lapadula Angiola Anna ved. Salvi	di anni	85
Greggio Paolo	di anni	62
Gambino Giuseppe	di anni	84
Milesi Mauro	di anni	64
Foglia Amalia ved. Fumagalli	di anni	88
D'Ulisse Antonio Rocco	di anni	57
Gandelli Laura Ester in Borroni	di anni	81
Lagrasta Lucia	di anni	93
Schiavo Nicolina	di anni	87
Milici Salvatore	di anni	91
Scrivanti Enrico	di anni	75

S. Maria Nascente

Sala Renzo	di anni	82
Marraro Vito	di anni	90
Businaro Bruno	di anni	89
Morello Orazio	di anni	69

S. Giovanni Battista

Palmeri Chiara	di anni	79
Milano Angela	di anni	87

S. Giuseppe Artigiano

Sciarappa Michele	di anni	72
Gregorio Giuseppe	di anni	58




ORARI SS. MESSE IN CITTÀ

		SS. EUSEBIO E MACCABEI		
		Feriali	Vigiliari	Festive
 In Parrocchia: Il primo venerdì del mese		8.30 – 18.00		8.30 – 10.00
		8.30 – 21.00	18.00	11.30 – 18.00
In Santuario:			17.00	8.00
Casa di Riposo } "Sandro Pertini" }	Casa 1		16.30	10.00
	Casa 2		17.00	9.15
Ospedale Salvini:		8.00	16.00	9.15 – 17.00

		S. MARIA NASCENTE	
 S. Ildefonso:		<i>Feriali</i>	18.00
		<i>Vigiliari</i>	18.00
		<i>Festive</i>	9.45 – 11.15
S. Maria Nascente:		<i>Feriali</i>	8.30
		<i>Festive</i>	8.00 – 18.00



		S. GIUSEPPE ARTIGIANO	
		<i>Feriali</i>	18.00
		<i>Il lunedì</i>	8.30
		<i>Vigiliari</i>	18.00
		<i>Festive</i>	10.30 – 18.00

		S. GIOVANNI BATTISTA	
		<i>Feriali</i>	8.30 – 18.30
		<i>Vigiliari</i>	18.30
		<i>Festive</i>	8.30 – 10.30 18.30